

Capitolo 1

Esercizi sui numeri razionali e reali

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 20 OTTOBRE 2024

L'insieme dei numeri razionali \mathbf{Q} e l'insieme dei numeri reali \mathbf{R} soddisfano i seguenti assiomi. Questi assiomi non caratterizzano completamente \mathbf{R} che, per distinguersi da \mathbf{Q} , ha bisogno di un altro assioma, detto *di completezza* o di Dedekind.

Se non diversamente detto gli assiomi A1, A2, M1, M2, DM, O1, O2, O3, OA, OM valgono per ogni scelta di $x, y, z \in \mathbf{R}$:

A1 $x + (y + z) = (x + y) + z$ (proprietà associativa dell'addizione)

A2 $x + y = y + x$ (proprietà commutativa dell'addizione)

A3 esiste un unico elemento, neutro rispetto all'addizione, che denotiamo con 0, tale che $x + 0 = 0 + x = x$ per ogni $x \in \mathbf{R}$
(esistenza dell'elemento neutro rispetto all'addizione)

A4 per ogni $x \in \mathbf{R}$ esiste un unico opposto rispetto all'addizione $y \in \mathbf{R}$ tale che $x + y = 0$ ($y = -x$)

M1 $x \cdot (y \cdot z) = (x \cdot y) \cdot z$ (proprietà associativa della moltiplicazione)

M2 $x \cdot y = y \cdot x$ (proprietà commutativa della moltiplicazione)

M3 esiste un unico elemento, neutro rispetto alla moltiplicazione, che denotiamo con 1, tale che $x \cdot 1 = 1 \cdot x = x$ per ogni $x \in \mathbf{R}$
(esistenza dell'elemento neutro rispetto alla moltiplicazione)

M4 per ogni $x \in \mathbf{R}^*$ esiste un unico opposto rispetto alla moltiplicazione (inverso) $y \in \mathbf{R}$ tale che $x \cdot y = 1$ ($y = x^{-1}$)

DM $x \cdot (y + z) = x \cdot y + x \cdot z$
(proprietà distributiva della moltiplicazione rispetto all'addizione)

Assiomi che riguardano una relazione d'ordine: (struttura di ordinamento totale)

O1 per ogni $x, y \in \mathbf{R}$ si ha $x \leq y$ oppure $y \leq x$ (dicotomia)

O2 se $x \leq y$ e $y \leq z$ allora $x \leq z$ (proprietà transitiva)

O3 se $x \leq y$ e $y \leq x$ allora $x = y$ (proprietà antisimmetrica)

O4 per ogni $x \in \mathbf{R}$ risulta $x \leq x$ (proprietà riflessiva)

OA se $x \leq y$ allora $x + z \leq y + z$

OM se $z \geq 0$ e $x \leq y$ allora $x \cdot z \leq y \cdot z$

Per definire i numeri reali manca l'assioma di Dedekind, o di completezza.

ESERCIZIO 1.1 - Dato $k \in \mathbf{N}$ si dimostri che \sqrt{k} è un numero naturale oppure non è razionale.

Si dimostri che $\sqrt{2} + \sqrt{3}$ non è razionale.

Si dimostri che $\sqrt{k} + \sqrt{m}$ è un numero naturale oppure non è razionale ($k, m \in \mathbf{N}$).

ESERCIZIO 1.2 - Dato $k \in \mathbf{N}$, $k \geq 2$, il numero $\sqrt[k]{2}$ è o non è razionale?

ESERCIZIO 1.3 - Dato $x \in \mathbf{R}$ e supposto che $x^7, x^{12} \in \mathbf{Q}$, si dimostri che $x \in \mathbf{Q}$.

ESERCIZIO 1.4 - Si dimostrino le seguenti affermazioni seguendo l'ordine proposto a partire dagli assiomi enunciati sopra e anche utilizzando eventualmente anche i precedenti per mostrare i successivi.

Se non diversamente specificato le affermazioni valgono per ogni $x, y, z \in \mathbf{R}$.

(a) se per un qualche $x \in \mathbf{R}$ si ha $x + y = x + z$ allora $y = z$

(b) se per un qualche $x \in \mathbf{R}^*$ si ha $x \cdot y = x \cdot z$ allora $y = z$

(c) per ogni $x \in \mathbf{R}$ si ha $x \cdot 0 = 0$

(d) se $x \cdot y = 0$ allora $x = 0$ o $y = 0$

(e) se $x \geq 0$ allora $-x \leq 0$

(f) se $x \leq y$ e $z < 0$ allora $x \cdot z \geq y \cdot z$

(g) $x \leq y$ è equivalente a $y - x \geq 0$

(h) $(-x) \cdot y = -(x \cdot y)$

(i) $-(-x) = x$

(j) $x \cdot y = (-x) \cdot (-y)$

(k) se $x > 0$ allora $x^{-1} > 0$

(l) per ogni $x \in \mathbf{R}$ $x^2 \geq 0$

(m) per ogni $x, y > 0$ si ha $x < y$ se e solo se $x^2 < y^2$

ESERCIZIO 1.5 - Si trovino estremo superiore, estremo inferiore e, se esistono, massimo e minimo dei seguenti insiemi:

1. $A = \mathbf{N}$
2. $A = (a, b]$
3. $A = (1, 2] \cup \{3\}$
4. $A = [1, 2) \cup \{3\}$
5. $A = \left\{ x \in \mathbf{R} \mid x = \frac{1}{n}, n \in \mathbf{N}^* \right\}$
6. $A = \left\{ x \in \mathbf{R} \mid x = \frac{12n}{n^2+1}, n \in \mathbf{N} \right\}$
7. $A = \left\{ x \in \mathbf{R} \mid x = \frac{64n}{n^2+16}, n \in \mathbf{N} \right\}$
8. $A = \left\{ x \in \mathbf{R} \mid x = \frac{2}{k} - \frac{1}{n}, k, n \in \mathbf{N}^* \right\}$
9. $A = \left\{ x \in \mathbf{R} \mid x = \frac{n-3}{n^2}, n \in \mathbf{N}^* \right\}$
10. $A = \left\{ x \in \mathbf{R} \mid x = \frac{3n-1}{n}, n \in \mathbf{N}^* \right\}$
11. $A = \left\{ x \in \mathbf{R} \mid x = (-1)^n \frac{1}{n}, n \in \mathbf{N}^* \right\}$
12. $A = \left\{ x \in \mathbf{R} \mid x = \frac{|5-n|}{3+n}, n \in \mathbf{N} \right\}$
13. $A = \bigcup_{n=1}^{\infty} \left[\frac{1}{n}, 1 - \frac{1}{n} \right]$
14. $A = \bigcap_{n=1}^{\infty} \left[-\frac{1}{n}, 1 + \frac{1}{n} \right]$
15. $A = [0, \sqrt{2}] \cap \mathbf{Q}, B = [0, \sqrt{2}) \cap \mathbf{Q}$

ESERCIZIO 1.6 - Si mostri che $\sup(a, b) \cap \mathbf{Q} = \sup(a, b)$ per ogni $a, b \in \mathbf{R}$ con $a < b$.

È vero che $\sup A \cap \mathbf{Q} = \sup A$ qualunque sia $A \subseteq \mathbf{R}$?

ESERCIZIO 1.7 - Si trovino estremo superiore, estremo inferiore e, se esistono, massimo e minimo dei seguenti insiemi:

1. $A = \{x \in \mathbf{R} \mid x = |t|, t^2 + t < 2\}$

2. $A = \left\{x \in \mathbf{R} \mid x = \frac{t+1}{t-2}, t > 2\right\}$

3. $A = \left\{x \in \mathbf{R} \mid x = \frac{1}{t^2 + bt + c}, t \in \mathbf{R}, t^2 + bt + c \neq 0\right\}$ al variare dei parametri $b, c \in \mathbf{R}$

ESERCIZIO 1.8 - Si trovino i punti di accumulazione per gli insiemi dell'ESERCIZIO 1.5.

Soluzioni

Soluzione 1.1 - Primo quesito: se $k = n^2$ per qualche $n \in \mathbf{N}$ abbiamo finito. Diversamente si supponga che non esista alcun n per il quale $k = n^2$. Sia

$$k = r_1^{\alpha_1} \cdot \dots \cdot r_h^{\alpha_h}$$

la fattorizzazione in primi di k . Poiché k non è un quadrato perfetto almeno uno degli esponenti $\alpha_1, \dots, \alpha_h$ dovrà essere dispari: sia per semplicità α_1 . Si supponga ora, per assurdo, che \sqrt{k} sia razionale. Allora esistono $p, q \in \mathbf{N}^*$, coprimi fra loro, tali che

$$\sqrt{k} = \frac{p}{q} \quad \implies \quad k q^2 = p^2.$$

Considerando le fattorizzazioni di p e q si ha

$$p = p_1^{\beta_1} \cdot \dots \cdot p_l^{\beta_l}, \quad q = q_1^{\gamma_1} \cdot \dots \cdot q_m^{\gamma_m} \quad \text{con } p_i \neq q_j \quad \text{per ogni } i, j.$$

da cui

$$p_1^{2\beta_1} \cdot \dots \cdot p_l^{2\beta_l} = r_1^{\alpha_1} \cdot \dots \cdot r_h^{\alpha_h} \cdot q_1^{2\gamma_1} \cdot \dots \cdot q_m^{2\gamma_m}.$$

Affinché queste due espressioni siano uguali è necessario che i fattori primi a destra e sinistra e i corrispondenti esponenti siano gli stessi, e in particolare tutti i fattori r_i devono essere presenti nella fattorizzazione a sinistra. Ma a sinistra tutti i fattori primi hanno esponenti pari, mentre a destra almeno r_1 è elevato ad una potenza dispari. E questo non può essere e, se lo fosse, si dedurrebbe che r_1 sta nella fattorizzazione di p , ma anche in quella di q , e anche questo è impossibile.

Vedere che $\sqrt{2} + \sqrt{3}$ non è razionale è più semplice, utilizzando il punto appena visto.

Se $\sqrt{2} + \sqrt{3}$ fosse razionale si avrebbero, al solito, due interi positivi p, q tali che

$$\sqrt{2} + \sqrt{3} = \frac{p}{q} \quad \xrightarrow{\text{elevando al quadrato}} \quad \sqrt{6} = \frac{p^2 - 5q^2}{2q^2},$$

ma ciò non è possibile in quanto $\sqrt{6}$ non è razionale per quanto visto prima.

Terzo quesito: se sia k che m sono quadrati allora $\sqrt{k} + \sqrt{m}$ è un intero, altrimenti si procede come per la soluzione del secondo quesito arrivando a dire che se $\sqrt{k} + \sqrt{m}$ è razionale si deve necessariamente avere che, per opportuni $p, q \in \mathbf{N}^*$, vale

$$\sqrt{k} + \sqrt{m} = \frac{p}{q} \quad \implies \quad \sqrt{km} = \frac{p^2 - (k+m)q^2}{2q^2}.$$

Allora se $k \neq m$ si conclude utilizzando il primo punto. Nel caso in cui $k = m$ da questa implicazione non si deduce nulla!
 In questo caso però la cosa si semplifica perché

$$\sqrt{k} + \sqrt{m} = 2\sqrt{k} \quad \text{che non è razionale.}$$

Soluzione 1.3 - Suggerimento: si provi prima a mostrare che se $x^2, x^3 \in \mathbf{Q}$ allora $x \in \mathbf{Q}$.

Soluzione 1.4 - Ne mostriamo qualcuno a titolo di esempio.

(a) si supponga che per un certo $x \in \mathbf{R}$ si abbia $x + y = x + z$. Allora

$$\begin{aligned} y &\stackrel{A3}{=} y + 0 \stackrel{A4}{=} y + (x + (-x)) \stackrel{A1}{=} (y + x) + (-x) = \\ &\stackrel{A2}{=} (x + y) + (-x) \stackrel{ipotesi}{=} (x + z) + (-x) \stackrel{A2}{=} (z + x) + (-x) = \\ &\stackrel{A1}{=} z + (x + (-x)) \stackrel{A4}{=} z \end{aligned}$$

(b) simile ad (a)

(c) $x + x \cdot 0 \stackrel{M3}{=} x \cdot 1 + x \cdot 0 \stackrel{DM}{=} x \cdot (1 + 0) \stackrel{A3}{=} x \cdot 1 \stackrel{M3}{=} x \stackrel{A3}{=} x + 0$
 cioè

$$x + x \cdot 0 = x \cdot 0 \quad \text{per ogni } x \in \mathbf{R}.$$

Utilizzando ora il punto (a) si conclude che $x = 0$

(d) se $x = 0$ abbiamo finito; diversamente mostriamo che $y = 0$. Si osservi che in questo caso esiste x^{-1} .

$$y \stackrel{M3}{=} y \cdot 1 \stackrel{M4}{=} y \cdot (x \cdot x^{-1}) \stackrel{M1}{=} (y \cdot x) \cdot x^{-1} \stackrel{ipotesi}{=} 0 \cdot x^{-1} \stackrel{(c)}{=} 0$$

(e) basta sommare $-x$ ad entrambi

(i) Per ogni $y \in \mathbf{R}$ si ha che $-y$ è l'opposto di y . Di conseguenza scegliendo $y = x$ si ha che $-x$ è l'opposto di x e

$$x - x = 0,$$

scegliendo $y = -x$ si ha che $-(-x)$ è l'opposto di $-x$ e

$$-x - (-x) = 0.$$

Di conseguenza dalla prima uguaglianza e da A2 si ha che l'opposto di $-x$ è x , dalla seconda che l'opposto di $-x$ è $-(-x)$. Per l'unicità dell'opposto si conclude.

$$(j) \quad (-x) \cdot (-y) \stackrel{(h)}{=} -(x \cdot (-y)) \stackrel{M2}{=} -((-y) \cdot x) \stackrel{(h)}{=} -(-(y \cdot x)) \stackrel{(i)}{=} y \cdot x$$

(k) segue da (f) e OM

Soluzione 1.5 -

1. \mathbf{N} non ammette maggioranti, ha minimo 0.
3. $\inf A = 1$ (non è minimo), $\sup A = 3$ ed è anche il massimo
5. $\inf A = 0$ (non è minimo), $\sup A = 1$ (è massimo)
8. $\inf A = -1$ (non è minimo), $\sup A = 2$ (non è massimo)
13. si ha che $A = (0, 1)$
14. si ha che $A = [0, 1]$
15. si ha che $A = B$ e $\inf A = 0$ (è anche minimo), $\sup A = \sqrt{2}$ (non è massimo)

Soluzione 1.6 - In generale è falso: per esempio se A è l'insieme degli irrazionali $\mathbf{R} \setminus \mathbf{Q}$.

Soluzione 1.7 -

1. Dapprima si consideri la disequazione $t^2 + t < 2$, che è soddisfatta per $t \in (-2, 1)$. Poi si considerano i valori in questo intervallo presi in valore assoluto. Si ottiene l'intervallo $[0, 2)$. Si conclude facilmente che l'insieme ha come minimo 0 e come estremo superiore (ma non massimo) 2.

2. Considerando

$$\frac{t+1}{t-2} = \frac{t-2+3}{t-2} = 1 + \frac{3}{t-2}$$

si ha, poiché $t > 2$, che

$$\frac{t+1}{t-2} > 1$$

per cui l'insieme A è limitato inferiormente. Verifichiamo che 1 è l'estremo inferiore. Preso $\epsilon > 0$ va trovato $\bar{t} \in \mathbf{R}$, $\bar{t} > 2$, tale che

$$\frac{\bar{t}+1}{\bar{t}-2} < 1 + \epsilon.$$

Risolviendo tale disuguaglianza ci si rende conto che è sufficiente scegliere

$$\bar{t} > \frac{3+2\epsilon}{\epsilon}.$$

Vediamo ora che A non è superiormente limitato, il che ci farà concludere che $\sup A = +\infty$.

Si fissi $M > 0$ e vediamo se esiste $\bar{t} \in \mathbf{R}$, $\bar{t} > 2$, tale che

$$\frac{\bar{t}+1}{\bar{t}-2} > M.$$

Anche qui, risolvendo la disuguaglianza, ci si rende conto che è sufficiente scegliere

$$\bar{t} < \frac{2M+1}{M-1} = \frac{2(M-1)+3}{M-1} = 2 + \frac{3}{M-1}$$

e ciò è sempre possibile scegliendo $\bar{t} > 2$.

3. Vanno distinti diversi casi, di cui scriviamo solo le soluzioni, lasciando i dettagli per esercizio. Definiamo per comodità $p(t) = t^2 + bt + c$: nel caso in cui il polinomio p non abbia radici reali si ha che $p(t) > 0$ per ogni $t \in \mathbf{R}$ e

$$B = \left\{ x \in \mathbf{R} \mid x = t^2 + bt + c, t \in \mathbf{R} \right\}$$

è illimitato superiormente, per cui $\inf A = 0$. Invece B è limitato inferiormente e, anzi, ha minimo, per cui A ha massimo. Per trovare il minimo di B si osservi che si può scrivere

$$p(t) = \left(t + \frac{b}{2} \right)^2 + c - \frac{b^2}{4} \geq c - \frac{b^2}{4}$$

e $c - \frac{b^2}{4}$ è proprio il minimo assunto per il valore $t = -b/2$. Allora

$$\frac{1}{c - \frac{b^2}{4}} = \frac{4}{4c - b^2}$$

è il massimo di A .

Nel caso in cui p avesse una sola radice reale si ha che $\inf A = 0$ e $\sup A = +\infty$.

Se p ha due radici reali si ha che $\inf A = -\infty$ e $\sup A = +\infty$.

Soluzione 1.8 -

1. \emptyset
2. $[a, b]$
5. $\{0\}$
8. $\left\{x \in \mathbf{R} \mid x = \frac{2}{k}, k \in \mathbf{N}^*\right\} \cup \left\{x \in \mathbf{R} \mid x = -\frac{1}{n}, n \in \mathbf{N}^*\right\} \cup \{0\}$
12. $\{1\}$
13. e 14. $[0, 1]$
15. $[0, \sqrt{2}]$ sia per A che per B